



LISTA CIVICA BIELLESE – LE PERSONE AL CENTRO – BUONGIORNO BIELLA

OGGETTO: EMENDAMENTO A “BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023”.

Delibera di cui al punto 10 dell’O.d.g. del Consiglio Comunale del 21/12/2020.

I sottoscritti Consiglieri Comunali rappresentanti delle liste facenti riferimento a “Biella al Centro”

PREMESSO CHE

Il Consiglio Comunale del 28/4/2015 ha così impegnato il Sindaco e la Giunta Comunale:

- 1. monitorare i piani di sviluppo degli operatori nazionali, per verificare se e quando Biella verrà raggiunta dalla tecnologia VDSL2, relazionando al Consiglio sugli approfondimenti compiuti;*
- 2. mettere in campo tutte le strategie possibili (coordinandosi con tutti i protagonisti locali dell’innovation technology) per convogliare sulla nostra Provincia i Fondi Europei appositamente stanziati per il superamento del Digital Divide;*
- 3. commissionare - anche eventualmente servendosi delle strutture di Città Studi – uno studio analitico di tutto il territorio della nostra città, per elaborare soluzioni efficienti per tutte quelle aree che non si prevede possano essere raggiunte in tempi ragionevoli dalla tecnologia VDSL2.*

CONSIDERATO CHE

Nulla è stato fatto su questo tema sino ad oggi, in quanto i seppur lodevoli sforzi compiuti nell’ambito dell’Agenda Digitale non hanno minimamente scalfito il ritardo tecnologico che affligge il nostro territorio.

Il tema - sempre più fondamentale, alla luce dello sviluppo delle nuove tecnologie, che rendono le infrastrutture telematiche imprescindibili per la crescita del territorio – ha avuto una controprova nella recente e non ancora terminata emergenza sanitaria, innescata a livello mondiale dal Covid-19, facendo crescere un’ampia riflessione su diversi aspetti, tra i quali la disuguaglianza digitale (Digital Divide).

Nell’emergenza, Internet è stato utile per lo *smart working*, per l’*e-learning*, per la tanto discussa app Immuni. Tuttavia, se da un lato Internet ha sostenuto l’attività economico-produttiva del Paese e ha aiutato a ridurre le distanze tra istituzioni, enti, soggetti, famiglie, amici, dall’altro ha reso più evidenti e forti le disuguaglianze sociali e/o digitali presenti nel Paese.

Digital divide descrive la situazione della cittadinanza divisa tra chi ha accesso ad Internet e chi no, dove l’accesso alle risorse telematiche è influenzato da fattori territoriali, economici, culturali, anagrafici e tecnologici. Non avere la possibilità o la capacità di poter accedere ai contenuti di Internet, oggi, vuol dire non poter esercitare appieno la maggior parte dei diritti collegati alla cittadinanza.

Il Consiglio Comunale di 5 anni fa, quindi, impegnando il Sindaco e la Giunta a occuparsi della materia, aveva evidentemente sollevato un problema di grandissimo respiro, che proprio in un’azione coordinata dell’Amministrazione a ogni livello può trovare adeguate soluzioni.

Trascorsi ormai più di 5 anni, **non è possibile attendere ulteriormente. L'obiettivo deve essere quello di portare subito la banda ultra larga a basso costo in tutte le case del Biellese, per poter fornire servizi di istruzione, formazione, assistenziali e sanitari via internet. In particolare le persone maggiormente svantaggiate non devono essere lasciate sole ad occuparsi di una rete infrastrutturale che evidentemente pone problemi di difficile soluzione per chi non è culturalmente e tecnologicamente attrezzato.**

L'assessore Massimiliano Gaggino, in sede di risposta a un'interrogazione di queste liste nel corso del consiglio comunale del 2 luglio c.a., ebbe testualmente a dichiarare che *"nel contesto dell'emergenza sanitaria COVID 19 e nell'intento di sostenere il cosiddetto smart working [...] è auspicabile che il governo utilizzi i fondi europei [...] e a tal fine [...] ci si attiverà per disporre di detti finanziamenti europei. [...]Le risorse ora disponibili da parte delle amministrazioni locali italiane o piemontesi che siano non consentono di poter sostenere tali investimenti, che pur essendo del tutto condivisibili e prioritari non possono essere anteposti alla gestione ordinaria pe l'erogazione dei servizi indispensabili della città, quali tutela e sicurezza delle persone, manutenzione della viabilità, delle scuole, del patrimonio pubblico, dell'ambiente, dei trasporti, della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti"*.

Pur ritenendo interessante e lucida la risposta dell'assessore, la coalizione Biella Al Centro presentò il 29/7/2020 un emendamento al bilancio 2020 mediante il quale proponeva di garantire risorse a sostegno delle seguenti tre specifiche necessità:

- 1) Banda garantita di almeno 30 mega al secondo per tutti i nuclei famigliari con almeno tre studenti;
- 2) Banda garantita di almeno 30 mega al secondo per tutti i lavoratori autonomi, i professionisti, le ditte individuali e le imprese famigliari;
- 3) Banda garantita di almeno 30 mega al secondo per tutte le persone di età superiore ai 70 anni.

L'intervento non riguardava interventi infrastrutturali, ma prevedeva di sostenere un numero massimo di 100 famiglie (€35.000 costo massimo dell'intervento) e 100 attività economiche (€35.000 costo massimo dell'intervento), per un importo stanziato a bilancio di €70.000.

L'intervento emergenziale avrebbe coperto un anno di sostegno, con l'auspicio che in tempi brevi l'intervento dei fondi europei permettesse di stabilizzare una manovra che andava nella direzione di abbattere il *digital divide* e garantire anche a ceti meno abbienti la possibilità di utilizzare in pieno le possibilità offerte dalle nuove tecnologie.

L'emendamento – pur condiviso nello spirito da molti intervenuti al dibattito – fu però bocciato per motivi di copertura e l'intervento – che sarebbe stato decisivo nella fase autunnale dell'emergenza, che perdura tuttora – non fu mai attuato, nonostante nel frattempo ulteriori risorse fossero state erogate dallo Stato proprio per finalità di contrasto all'emergenza pandemica.

RITENUTO CHE

È ormai indispensabile che il Comune di Biella prenda piena coscienza che il ritardo tecnologico attuale non sarà colmato in tempi brevi, e soprattutto non per tutti. I pur ingenti investimenti statali destinati alla diffusione della fibra ottica stanno procedendo a rilento e già ora si sa che non copriranno direttamente una parte importante del territorio.

È compito del Comune capoluogo fare oggi una scelta che sarebbe stata lungimirante e coraggiosa se fatta 5 anni fa, oggi è solamente indispensabile e seria. Il Comune può farsi promotore e capofila di un piano provinciale di superamento del Digital Divide, in questa prima fase in particolare in relazione alle infrastrutture. Un piano che preveda necessariamente il coinvolgimento anche di tutti i Comuni della Provincia che vorranno parteciparvi, di tutti i protagonisti dell'innovazione tecnologica del territorio, pubblici e privati (come ovvio partendo da soggetti in cui il Comune di Biella ricopre ruoli di prestigio - Città Studi, Agenda Digitale), con il supporto indispensabile delle Fondazioni locali, prima fra tutte la Fondazione CRB, che già molto si è spesa su questi temi. Un piano che preveda investimenti significativi, messi a fattor comune e armonizzati da una precisa strategia. Un piano che non aspetti le risorse europee, ma che cerchi comunque di intercettarle, per ampliarne la portata e l'efficacia. Un piano che non aspetti i tempi di OPEN FIBER. Un piano che permetta concretamente di portare subito la banda larga ai massimi livelli possibili a tre categorie di persone che potrebbero non avere le risorse per provvedervi autonomamente:

- 1) Studenti, in particolare quelli che vivono in famiglie numerose;

- 2) Lavoratori autonomi, professionisti, ditte individuali e piccole partite IVA in generale, per aiutarli nella riconversione e nell'innovazione;
- 3) Anziani, con impiego finalizzato alla teleassistenza e alla telesanità.

Si tratta – in questa nuova proposta – di interventi infrastrutturali, e pertanto il Comune può essere della partita – anzi può esserne promotore – mediante la parte di bilancio destinata agli investimenti, il cosiddetto Titolo II.

Nel bilancio preventivo ci sono ovviamente già molte spese per investimenti, ma si tratta per la quasi totalità di interventi su edifici.

Tutti gli interventi sono generalmente finanziati con mutui. La proposta è di incrementare l'indebitamento del Comune (a medio/lungo termine) per €400.000, per investirli in infrastrutture tecnologiche, essendovi i relativi margini finanziari, così come si evince dalle tabelle legate all'andamento del livello di indebitamento presenti in nota integrativa.

È un modo serio per affrontare anche gli effetti della pandemia che avranno ancora pesanti ripercussioni sul nostro tessuto sociale, investendo sul futuro e non limitandosi a tamponare le emergenze.

È una scelta indispensabile per ambire a essere alla guida di un percorso, senza limitarsi ad aspettare che altri si muovano al posto nostro.

Oggi possiamo deliberare lo stanziamento e la relativa copertura, in modo che le risorse siano garantite e la credibilità del Comune sia indiscussa. Immediatamente, in unione con le altre realtà più sopra segnalate, si potrà iniziare a progettare e a dare nuove possibilità a tanti cittadini della nostra provincia.

Ciò premesso, considerato e ritenuto, i sottoscritti

PROPONGONO LE SEGUENTI MODIFICHE AL DISEGNO DI BILANCIO DI PREVISIONE PER GLI ANNI 2021 – 2023 (ANNUALITÀ 2021) CON I RELATIVI ALLEGATI COME INDIVIDUATI NEL DISPOSITIVO, NONCHÉ AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER LA PARTE AD ESSO COLLEGATA:

PARTE ENTRATA - TITOLO 6 Accensioni prestiti.

		Valore disegno di bilancio pre emendamento	Valore emendamento	Valore disegno di bilancio post emendamento
60300	Tipologia 300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	3.308.654,00	400.000,00	3.708.654,00

**PARTE SPESA - MISSIONE 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali – Titolo II.**

		Valore disegno di bilancio pre emendamento	Valore emendamento	Valore disegno di bilancio post emendamento
01052	Titolo 2 Spese in conto capitale	1.475.000	400.000,00	1.875.000,00

Biella 17 dicembre 2020

LISTA CIVICA BIELLESE

LE PERSONE AL CENTRO

BUONGIORNO BIELLA

Paolo Robazza, Sara Gentile

Pietro Barrasso, Federico Maio, Donato Gentile

Andrea Foglio Bonda